

Nasce l'associazione in ricordo della neonata scomparsa per meningite

«Alessia e i suoi angeli»

ESISTONO casi in cui eventi drammatici e terribili possono avere risvolti di speranza e di solidarietà. È il caso dell'associazione onlus «Alessia e i suoi angeli» costituita a Latina lo scorso 19 novembre e fortemente voluta da Alessandro Mastrogiovanni e Amelia Vitello, papà e mamma della piccola Alessia, la bimba di soli 18 mesi venuta a mancare al «Goretth» proprio il 19 ottobre 2007, a seguito di una gravissima e fulminea infezione da meningite. Il dolore si trasforma così in amore verso il prossimo e nella fattispecie verso l'infanzia che soffre. L'associazione

senza fini di lucro intende infatti operare in favore dei bambini prestando particolare attenzione a tutte quelle situazioni di degrado, di malattia e di abbandono. Il progetto, ancora in fase embrionale, prevede una cooperazione continuativa con una missione di fratri cappuccini in Madagascar, che tramite difficoltà mandano avanti un presidio chirurgico nel Nord del Paese, a Ambanja, che ha un reparto di maternità e pediatria carente di tutto. L'obiettivo di breve periodo è quello di riformare la struttura di farmaci e medicinali, attrezzature medicali e ospedaliere nonché di latte in polvere per

neonati. Il traguardo a lunga scadenza consiste, invece, nel realizzare un reparto odontoiatrico. I primi appuntamenti con l'associazione saranno il 7 dicembre, in occasione della notte bianca di Latina, il 15 dicembre, quando ci sarà la presentazione ufficiale dell'associazione presso l'aula magna dell'Università di Latina, ed infine il 29 dicembre. In quest'ultima occasione si terrà al teatro comunale il concerto gospel di beneficenza del coro «Vibration Gospel Choir» diretto dal maestro Marco Onorato».

Amalia Tagliaferrì